

*(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

**Interrogazione a risposta immediata n. 712 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "La Cittadella di Alessandria necessita di interventi urgenti di manutenzione e riqualificazione"**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 712, presentata dal Consigliere Grimaldi, che ha la parola per l'illustrazione.

**GRIMALDI Marco**

Grazie, Presidente.

Questo question time è molto semplice, nel senso che il Piano Integrato di Sviluppo Urbano della città di Alessandria, in seguito con il PISU, ha definito un programma che si chiama "Da Borgo Rovereto a Borgo Cittadella", in cui vengono messi alcuni punti di rigenerazione urbana fondati sull'approccio integrato. Questo tipo di progettazione è inserito dentro il POR-FESR che, come sapete, è ovviamente scaduto, ma è in scadenza in termini anche della parte di rendicontazione.

Come viene detto nel question time, viene citata anche un'interrogazione fatta all'interno del Comune di Alessandria, in cui si chiede se sulla Cittadella Militare di Alessandria - che ha bisogno di urgenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria - oggi ancora di proprietà del demanio, si possano in qualche modo generare delle risorse, magari con una modifica di destinazione d'uso delle risorse previste per l'illuminazione, già programmati nel FESR 2007-2013 (Asse tre) nell'asse di riqualificazione territoriale. Si chiedeva se era volontà del Comune di Alessandria destinare queste risorse.

La nostra richiesta è semplice. Da una parte, se si condivide l'utilizzo di questi 800 mila euro per le urgenti ed inderogabili opere di manutenzione è per non correre il rischio paradossale di fare impianti di illuminazione magari nelle aree antistanti e avere una Cittadella di grande prestigio architettonico e culturale, com'è la Cittadella Militare di Alessandria, in uno stato di degrado assoluto, magari anche con il rischio che l'opera architettonica stessa venga degradata. Dall'altra parte, ovviamente, c'è una domanda più tecnica, cioè fatta salva la fattibilità amministrativa, di procedere ad un cambiamento.

Se così non fosse, chiederei già all'Assessore di ipotizzare altri tipi di interventi, perché, ripeto, sembrerebbe assurdo utilizzare parte delle risorse POR-FESR per fare un lavoro di ricucitura, come il PISU prevedeva, e poi non prevedere la salvaguardia e la messa in sicurezza di un bene così importante per la città di Alessandria, ma credo per l'intera Regione Piemonte.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore De Santis per la risposta.

**DE SANTIS Giuseppina**, *Assessore alle attività produttive*

Ringrazio la Presidente e il Consigliere.

Sulla domanda puntuale dell'interrogazione, ossia se sia possibile modificare l'uso delle risorse attualmente previsto nel POR-FESR, la mia risposta è che purtroppo non si può fare. E' una risposta tecnica verificata con gli Uffici per due ordini di ragioni.

Uno è quello evidente dei tempi; poiché l'intervento deve essere concluso e rendicontato entro il 31 dicembre, immaginare di fare una cosa completamente diversa da quella su cui si è ragionato finora non è ipotizzabile.

In secondo luogo, siccome questo è un tema che sicuramente entro il 31 dicembre non si risolve, ad oggi la Cittadella di Alessandria è proprietà del demanio. Il presupposto degli interventi contenuti nei PISU è il fatto che i beni oggetto di intervento siano proprietà del Comune. Quindi, da questo punto di vista, così come stanno le cose oggi, non è assolutamente possibile immaginare di spostare l'uso di queste risorse.

Altro è, invece, il tema posto dal Consigliere Grimaldi sulla Cittadella di Alessandria in sé per sé, che in quanto tale è sicuramente un oggetto di straordinario pregio che, secondo me, sarebbe terribile lasciare degradare. Cosa che, a quanto mi risulta, in realtà, sta avvenendo da quando non ci sono più i militari, perché loro almeno provvedevano ad alcune minime cose, a cui oggi, essendo disabitata, non provvede più nessuno.

Su questo tema sicuramente avvieremo un confronto con l'Amministrazione comunale e sicuramente lo farò con la collega Parigi, pensando al nuovo POR, perché sicuramente quell'oggetto merita una riflessione in chiave di tutela e in chiave di valorizzazione, in prima battuta per restituirgli quelle condizioni minime di agibilità, a seguito delle quali si può pensare che qualcuno ci faccia qualcosa dentro. Lo dico con poca precisione tecnica, ma credo che questa sia la sostanza del problema.

Io sono assolutamente determinata ad approfondire questo tema nella fase di programmazione nuova dei fondi.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.48 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.52)*